

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: **AREA PARTECIPATE COMUNALI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO**

SERVIZIO: **SERVIZIO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E TUTELA
DEL MARE - SERVIZIO PARTECIPATE**

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: **AL BILANCIO - ASSESSORATO INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E PROTEZIONE CIVILE**

SG: 237 del 30/05/2024

DGC: 268 del 30/05/2024

Cod. allegati: 1098L_2024_03

Proposta di deliberazione prot. n° 3 del 29/05/2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 226

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Modifica dello Statuto di ABC - Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015.

Il giorno 30/05/2024, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

P A

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Vicesindaco Laura Lieto*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile, con delega al ciclo integrato delle acque e dell'Assessore al Bilancio con delega al coordinamento e monitoraggio finanziario dei bilanci delle società partecipate

PREMESSO che

- a) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011, il Comune di Napoli ha disposto la trasformazione della società ARIN SpA (già Azienda municipalizzata AMAN, già ARIN Azienda Speciale) in Azienda Speciale ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, nonché il cambio di denominazione in ABC – Acqua Bene Comune Napoli (d'ora in avanti anche ABC), approvandone contestualmente, con emendamenti, lo schema dello Statuto;
- b) con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015, il Comune di Napoli ha approvato, in sostituzione del precedente, un nuovo Statuto di ABC, che risulta attualmente vigente per come riportato in allegato alla presente Deliberazione (**Allegato 1**);

RILEVATO che

- c) l'Amministrazione Comunale, come chiarito con nota PG/2024/0488661 del 28/05/2024 a valle di precedenti interlocuzioni, intende procedere ad una revisione del citato Statuto di ABC *«finalizzata a rendere ancor più agevole la gestione aziendale dei prossimi mesi, nonché a una giusta valorizzazione dei ruoli e responsabilità di governance e di controllo, anche in ragione dell'impegnativo percorso di rilancio che si intende porre in essere»*;
- d) più in particolare, con la nota di cui alla lettera che precede, l'Amministrazione ha chiarito di ritenere necessario:
 1. *«introdurre la possibilità di snellire la governance aziendale ai fini dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, sia con riferimento al Consiglio di amministrazione (prevedendo la possibilità che lo stesso sia formato anche da tre componenti ed eliminando le attuali riserve a favore di specifiche categorie di soggetti), sia con riferimento ai compiti e alle funzioni del Comitato di sorveglianza (che meglio potrà essere denominato Comitato di Partecipazione e la cui composizione sarà semplificata, anche tenendo conto della circostanza che il Consiglio Comunale esercita già le proprie facoltà e prerogative attraverso l'esame e l'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda);*
 2. *specificare, ove necessario, gli organi deputati ad esercitare le facoltà previste;*
 3. *operare un'eventuale migliore definizione e/o precisazione della ripartizione dei compiti tra gli organi dell'Azienda Speciale, ai fini della semplificazione amministrativa e della velocizzazione dell'azione amministrativa, introducendo ove ritenuto necessario anche la facoltà di demandare talune attività minori alle strutture aziendali;*
 4. *semplificare la nomenclatura e procedere all'eventuale revisione dei connessi contenuti degli atti fondamentali, inserendo, ove necessario, opportune specifiche relative alle loro strutture e/o al procedimento di adozione, nonché adeguandoli ad eventuali disposizioni normative sopraggiunte;*
 5. *prevedere un riconoscimento economico delle attività prestate come Presidente e componente del Consiglio di amministrazione, anche al fine della corretta valorizzazione delle competenze e professionalità richieste per l'assunzione del ruolo, nonché delle responsabilità conseguenti»*;

RILEVATO parimenti che

- c) l'Amministrazione ha fornito per le vic brevi ulteriori indirizzi per la modifica dello Statuto di ABC, in relazione, tra l'altro,
 1. alla modifica della disciplina concernente la quantificazione del compenso per il Presidente e per i componenti del Collegio dei Revisori, da definire in maniera univoca e tenendo conto della necessaria valorizzazione delle competenze e professionalità richieste per l'assunzione del ruolo, nonché delle responsabilità conseguenti;
 2. alla composizione del già Comitato di Sorveglianza, da rinominare in Comitato di Partecipazione;

CONSIDERATO che

- f) lo Statuto di ABC, in quanto Azienda Speciale, deve risultare conforme, tra l'altro, alle previsioni recate:
 1. dall'art. 114 (*«Aziende speciali ed istituzioni»*) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., per come modificate dal d.lgs. 126/2014 di modifica del d.lgs. 118/2011;
 2. dal DPR 902/1986 recante *«Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali»*;
 3. dal Decreto 26 aprile 1995 del Ministero del Tesoro recante *«Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali»*;

VISTE

- g) le proposte di modifiche del vigente Statuto di ABC riportate in allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), redatte dalla dirigenza competente in esecuzione degli indirizzi richiamati nelle precedenti lettere da c) ad e) delle premesse, nonché tenendo conto:
 1. della necessità di adeguamento ad eventuali disposizioni normative sopraggiunte;
 2. delle modifiche ritenute utili e/o necessarie alla luce della concreta attività amministrativa svolta a seguito della revisione della Macrostruttura dell'Ente;
 3. di eventuali imperfezioni formali e/o errori materiali da emendare;

RICHIAMATE

- h) le principali modifiche, riguardanti:
1. articolo 7 («*Composizione e nomina*» del Consiglio di amministrazione), ove viene introdotta la possibilità che il Consiglio di amministrazione di ABC sia formato da 3 o da 5 componenti;
 2. articolo 12 («*Trattamento economico*» del Consiglio di amministrazione), ove viene prevista espressamente la remunerazione per la carica di Presidente e di Componente del Consiglio di amministrazione;
 3. articolo 13 («*Attribuzioni*» del Consiglio di amministrazione), ove vengono specificate i compiti attribuiti al Consiglio di amministrazione, sia in ragione di modifiche normative intervenute, sia in ragione di un migliore riparto degli stessi tra i diversi organi dell'Azienda;
 4. articolo 16 («*Compiti*» del Direttore), ove vengono specificati i compiti e le facoltà attribuiti al Direttore, sia in ragione di modifiche normative intervenute, sia in ragione di un migliore riparto degli stessi tra i diversi organi dell'Azienda;
 5. articolo 19 («*Revisione economico-finanziaria*»), ove viene modificata la disciplina relativa all'indennità dei Revisori di ABC;
 6. articolo 32 («*Piano Programmato*»), articolo 33 («*Bilancio pluriennale di previsione*»), articolo 34 («*Bilancio preventivo annuale*») e articolo 35 («*Bilancio di esercizio*»), ove viene modificata la nomenclatura degli atti fondamentali di programmazione dell'Azienda speciale e ne vengono meglio specificati e dettagliati i contenuti;
 7. articolo 40 («*Approvazione degli atti fondamentali*»), ove vengono recepite le modifiche di nomenclatura di cui al punto precedente e viene adeguato l'elenco degli stessi, introducendo il piano degli indicatori di bilancio previsto dalla normativa vigente;
 8. articolo 41 («*Il Comitato di Sorveglianza*»), ove
 - (i) viene modificata la denominazione dell'organo in «*Comitato di Partecipazione*»;
 - (ii) viene modificata la sua composizione, riducendone i componenti;
 - (iii) vengono precisate le regole di funzionamento e le funzioni del citato Comitato;
- i) le ulteriori modifiche proposte, per come analiticamente evidenziate nel già citato Allegato 2;

DATO ATTO che

- j) all'esito dell'approvazione delle modifiche di cui alle lettere precedenti, lo Statuto di ABC risulterà modificato per come riportato nel testo allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 3**);

EVIDENZIATO che

- k) dalle modifiche all'articolo 12 e all'articolo 19 dello Statuto – relative al trattamento economico dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei componenti del Collegio dei Revisori – discenderanno conseguenti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di ABC;

EVIDENZIATO più in particolare che

- l) la proposta modifica all'articolo 12 dello Statuto prevede che i compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione siano determinati *«ten[endo] conto dei limiti fissati dalle disposizioni pro tempore vigenti direttamente applicabili alle Aziende speciali, oppure, in carenza, da quelle applicabili alle società partecipate»*;
- m) allo stato, fermo restando quanto precisato alla successiva lettera y) delle premesse, non sussistono specifiche disposizioni in tema di quantificazione dei compensi degli organi di amministrazione applicabili alle aziende speciali, di modo che, salvo successive modifiche normative, a mente del citato disposto statutario, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 6 e 7 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.;
- n) nelle more dell'emanazione del decreto previsto dal citato comma 6 per l'individuazione, per *«fasce»*, del *«limite dei compensi massimi al quale gli organi [...] [delle] società devono fare riferimento»*, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012 e ss.mm.ii., secondo il quale *«a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori [...] delle società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013»*;
- o) con riferimento ad ABC, l'esercizio 2013 non può essere considerato significativo, atteso che per larga parte dello stesso l'incarico di componente dell'organo di amministrazione è stato svolto a titolo gratuito, di modo che (anche in conformità a quanto specificato dall'atto di indirizzo *«sui compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico di cui all'articolo 11, comma 7, del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica approvato con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175»* emanato in data 25/01/2021 ex articolo 154, comma 2 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali), appare opportuno fare riferimento all'esercizio 2012 – *«annualità, dotata di maggiore significatività»* – nel quale il costo lordo per l'organo amministrativo, per come esplicitato nel bilancio di esercizio dell'allora ARIN Spa, risultava pari ad € 98.000/00;
- p) conseguentemente, fino all'emanazione del richiamato decreto di cui al comma 6 dell'articolo 11 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., il compenso lordo massimo complessivo per il Consiglio di amministrazione di ABC risulterà pari a € 78.400/00;

EVIDENZIATO ulteriormente che

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque




- q) la proposta modifica all'articolo 19 dello Statuto prevede che l'indennità da riconoscere ai componenti del Collegio dei Revisori sia stabilita in maniera fissa nella misura dei «tre quarti delle indennità corrisposte ratione temporis ai Revisori del Comune di Napoli»;
- r) il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 38 del 2/09/2022, ha approvato la deliberazione di iniziativa consiliare PG/2022/613200 del 12/08/2022 avente ad oggetto la nomina dell'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune di Napoli per il triennio 2022-2025;
- s) nella medesima sede, ai sensi dell'art. 241, comma 7, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., il Consiglio Comunale ha determinato il compenso spettante ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, riconoscendo al Presidente, ai sensi dell'art. 241, comma 4, del medesimo decreto, una maggiorazione pari al 50%;
- t) dalle tabelle allegate alla deliberazione n. 38/2022, al netto delle riduzioni e limitazioni previste dal piano di rientro con deliberazione consiliare n. 12 del 28.03.2013, si rilevano i seguenti compensi annui totali:
1. € 28.203,00= per ogni singolo componente del Collegio
 2. € 42.304,50= per il Presidente del Collegio;
- u) il totale annuo delle indennità previste per il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Napoli ammonta a complessivi € 98.710,50, oltre rimborsi per spese di viaggio, cassa ed Iva, ove dovute;
- v) alla luce delle indennità attualmente riconosciute ai revisori del Comune di Napoli e della proposta di modifica di cui alla precedente lettera q), l'indennità del Collegio dei Revisori di ABC ammonterà a complessivi **€ 74.032,87**, ripartita nel seguente modo:
1. € 21.152,00= per ogni singolo componente del Collegio
 2. € 31.728,37= per il Presidente del Collegio;

EVIDENZIATO infine che

- w) gli oneri di cui alle precedenti lettere da k) a v) delle premesse risultano compatibili con l'andamento economico dall'Azienda, dal momento che, stando agli ultimi bilanci approvati e/o adottati, essa ha conseguito ingenti utili di esercizio (meglio dettagliati nella tabella che segue) e non sussistono allo stato elementi per ipotizzare per il 2024 e per gli anni seguenti un andamento divergente:

	2018	2019	2020	2021	2022
	approvato	approvato	approvato	approvato	adottato
Risultato prima delle imposte	1.945.515,00 €	2.351.788,00 €	5.435.507,00 €	4.606.625,00 €	10.290.356,00 €
Risultato di esercizio	82.496,00 €	372.603,00 €	1.296.314,00 €	1.285.110,00 €	3.920.803,00 €

- x) alla luce delle informazioni attualmente disponibili, quindi, gli oneri aggiuntivi di cui alle lettere che precedono – di entità relativamente contenuta in raffronto all'utile di esercizio registrato nell'ultimo triennio – non sono suscettibili di compromettere direttamente l'equilibrio economico-patrimoniale di ABC e, quindi, non avranno effetti diretti e/o indiretti sul bilancio del Comune di Napoli;

RICORDATO che

- y) l'art. 6, comma 2, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 recita: «A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli (...)»;

DATO ATTO che

- z) l'indennità prevista dallo Statuto di ABC in favore dei componenti del proprio Collegio dei Revisori non è soggetta alle richiamate limitazioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., dal momento che il DL 5/2012 e ss.mm.ii., all'art. 35, comma 2-bis, ha stabilito che «la disposizione di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti»;

DATO ATTO parimenti che

- aa) in relazione ai compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione delle Aziende Speciali, con la deliberazione n. 9/SEZAUT/2019/QMIG, resa in via nomofilattica, la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti il 28 maggio 2019 ha enunciato «i seguenti principi di diritto:
1. il principio della gratuità degli incarichi ai componenti del consiglio di amministrazione delle aziende speciali, di cui all'art. 6,

comma 2, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, si applica nei confronti delle aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che abbiano ricevuto "contributi a carico delle finanze pubbliche";

2. la nozione di "contributi a carico delle finanze pubbliche" di cui all'art. 6, comma 2, d.l. n. 78/2010, non comprende il conferimento del capitale di dotazione iniziale, né le erogazioni a titolo di contratto di servizio;
3. qualora sia corrisposto un compenso ai componenti del consiglio di amministrazione delle aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, non beneficiarie di "contributi a carico delle finanze pubbliche", trova applicazione la decurtazione di cui all'art. 1, comma 554, L. 27 dicembre 2013, n. 147, nelle ipotesi ivi richiamate (titolarità di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione e conseguimento di un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti);

EVIDENZIATO che

- bb) l'esistenza dei requisiti di cui alla precedente lettera o) enunciati dalla Sezione Autonomia della Corte dei Conti è stata a suo tempo già verificata nell'ambito dell'istruttoria soggiacente la deliberazione di Giunta comunale n. 371 del 6/10/2022, avente ad oggetto «Proposta al Consiglio: Determinazioni in merito ai compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale»;
- cc) allo stato, in relazione ai documenti contabili adottati successivamente dall'organo di amministrazione di ABC, non risultano elementi suscettibili di determinare il venir meno di detti requisiti;
- dd) l'effettività, l'attualità e il permanere nel tempo dei citati requisiti, anche alla luce dell'eventuale riconoscimento di «contributi a carico delle finanze pubbliche» intesi nel senso specificato dalla richiamata deliberazione della Corte dei Conti n. 9/SEZAUT/2019/QMIG, andranno verificati in concreto all'atto dell'effettivo riconoscimento dei compensi previsti dal modificato articolo 12 dello Statuto di ABC («Trattamento economico» del Consiglio di amministrazione) e in costanza dell'erogazione degli stessi;
- ee) nell'ambito della proposta modifica del già citato articolo 12 dello Statuto, al comma 2 è previsto che «il compenso di cui al comma precedente [ovvero, il compenso del Consiglio di amministrazione. Ndr] è riconosciuto ed erogato previa verifica da parte del Collegio dei Revisori del rispetto delle disposizioni normative pro tempore vigenti, anche con riferimento all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., all'articolo 1, comma 554, della Legge 147/2013 e ss.mm.ii. e ai principi di diritto enunciati, in via nomofilattica, dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti il 28 maggio 2019 con deliberazione 9/SEZAUT/2019/QMIG»;

VISTI

- ff) il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- gg) il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- hh) il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- ii) il DPR 902/1986;
- jj) il Decreto 26 aprile 1995 del Ministero del Tesoro;
- kk) lo Statuto Comunale;
- ll) il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- mm) il vigente Regolamento comunale dei controlli interni;
- nn) il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- oo) il vigente Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo;

VISTE

- pp) la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011;
- qq) la Deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 5 del 9 marzo 2015;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 72 (settantadue), sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri da 1098L_003_01 a 1098L_003_03:

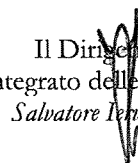
1. Statuto attualmente vigente di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale (1098L_003_01);
2. Modifiche allo Statuto attualmente vigente di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale (1098L_003_02);
3. Statuto modificato di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale (1098L_003_03);

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti competenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono, ciascuno secondo le rispettive competenze:

Il Dirigente
del Servizio Partecipate
Claudio Martelli



Il Dirigente
del Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare
Salvatore Terpolino



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



per le motivazioni espresse in premessa,
con voti UNANIMI,

DELIBERA

di proporre al Consiglio comunale

- 1. di **APPROVARE** le modifiche al vigente Statuto di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, a suo tempo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015, per come analiticamente evidenziate nel testo riportato all'**Allegato 2** della presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2. di **DARE ATTO** che, in esito all'approvazione delle modifiche di cui al punto precedente e alle conseguenti attività, lo Statuto di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale risulterà come riportato all'**Allegato 3** della presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3. di **DARE MANDATO E INCARICARE** il Consiglio di amministrazione e il Direttore di ABC Azienda Speciale di porre in essere, d'intesa con il Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare e con il Servizio Partecipate, gli adempimenti conseguenti a quanto deliberato ai punti precedenti.

Il Dirigente
del Servizio Partecipate
Claudio Martelli

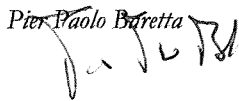


Visto:

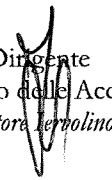
Il Dirigente
Responsabile dell'Area Partecipate Comunali
Claudio Martelli



L'Assessore al Bilancio
Pier Paolo Baretta

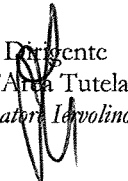


Il Dirigente
del Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare
Salvatore Iervolino

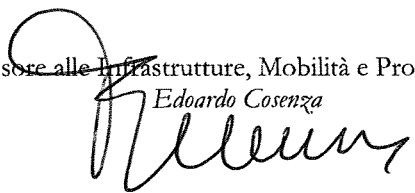


Visto:

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Tutela del Territorio
Salvatore Iervolino

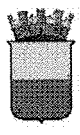


L'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile
Edoardo Cosenza



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 29/05/2024, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Modifica dello Statuto di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015

Addì, 29/05/2024

Il Dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Salvatore Iervolino

Il Dirigente del Servizio Partecipate esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Claudio Martelli

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 30/05/2024 e protocollata con il n. Dec. 2024/268;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....
.....

parere alle f.o.

Addì, 30/5/24

IL RAGIONIERE GENERALE

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000,

Oggetto *Proposta al Consiglio: Modifica dello Statuto di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015*

Premesso che) l'art. 6, comma 2, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 recita: «A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli (...)».

In relazione ai compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione delle Aziende Speciali, rileva la deliberazione n. 9/SEZAUT/2019/QMIG, resa in via nomofilattica, dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti il 28 maggio 2019 la quale ha enunciato «i seguenti principi di diritto:

1. il principio della gratuità degli incarichi ai componenti del Consiglio di amministrazione delle aziende speciali, di cui all'art. 6, comma 2, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, si applica nei confronti delle aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che abbiano ricevuto “contributi a carico delle finanze pubbliche”;
2. la nozione di “contributi a carico delle finanze pubbliche” di cui all'art. 6, comma 2, d.l. n. 78/2010, non comprende il conferimento del capitale di dotazione iniziale, né le erogazioni a titolo di contratto di servizio;
3. qualora sia corrisposto un compenso ai componenti del consiglio di amministrazione delle aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, non beneficiarie di “contributi a carico delle finanze pubbliche”, trova applicazione la decurtazione di cui all'art. 1, comma 554, L. 27 dicembre 2013, n. 147, nelle ipotesi ivi richiamate (titolarità di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione e conseguimento di un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti)»;

Al punto *bb* delle premesse, la dirigenza proponente rappresenta l'esistenza in capo ad ABC dei requisiti enunciati dalla Sezione Autonomia della Corte dei Conti;

Al punto *x* delle premesse, la dirigenza proponente evidenzia che gli oneri aggiuntivi discendenti dalle modifiche statutarie in argomento (ndr compenso al CdA ed adeguamento compenso al Collegio dei revisori) non sono suscettibili di compromettere direttamente l'equilibrio economico-patrimoniale di ABC e, quindi, non avranno effetti diretti e/o indiretti sul bilancio del Comune di Napoli;

Per quanto attiene agli importi dei compensi, in assenza di una disciplina per le aziende speciali, la dirigenza proponente ai punti da *m* a *p* delle premesse, in via analogica, fa riferimento a quanto previsto per le società a controllo pubblico all'articolo 11, commi 6 e 7 del d.lgs. 175/2016, nelle more dell'emanazione del decreto previsto dal citato comma 6 alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012.

Tanto premesso, in merito all'articolo 12 dello Statuto («Trattamento economico» del Consiglio di amministrazione), ove viene prevista espressamente la remunerazione per la carica di Presidente e di

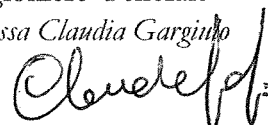
Componente del Consiglio di amministrazione, si raccomanda che la verifica del rispetto delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti espressamente posta dallo stesso art. 12 a carico del collegio dei revisori, debba essere intesa, necessariamente, quale verifica - sia ex ante sia in itinere - del permanere del rispetto delle disposizioni normative; lo stesso collegio dovrà vigilare e segnalare all'Amministrazione comunale ipotesi di insorgenza di conflitto di interessi attuale e/o potenziale tra il Consiglio di amministrazione e l'Azienda speciale in merito alla possibilità per l'azienda di essere destinataria di contributi a carico della finanza pubblica, oltre a verificare la compatibilità di detti compensi con gli equilibri di bilancio dell'azienda.

Ribadito che, sulla base di quanto statuito con la deliberazione n. 9/SEZAUT/2019/QMIG, la nozione di "contributi a carico delle finanze pubbliche" di cui all'art. 6, comma 2, d.l. n. 78/2010, non comprende solo le due fattispecie del conferimento del capitale di dotazione iniziale e delle erogazioni a titolo di contratto di servizi; si rileva quindi, ai fini delle verifiche da svolgersi a cura dei revisori, che altre forme di copertura di eventuali costi sociali, prevista al co. 6 dell'art 114 del Tuel, nonché ulteriori eventuali conferimenti di capitale aggiuntivi e/o integrativi configurerebbero "contributi a carico delle finanze pubbliche", con conseguente applicazione dell'art. 6, comma 2, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, richiamato in premessa.

Con le raccomandazioni e precisazioni su esposte, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 30/05/2024

Ragioniere Generale
Dott.ssa Claudia Gargiulo



SG 237 Proposta al Consiglio: Modifica dello Statuto di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende proporre al Consiglio comunale l'approvazione di modifiche al vigente Statuto di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, a suo tempo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015, evidenziando le stesse nel testo riportato all'Allegato 2. Si prevede, altresì, che il Consiglio di amministrazione e il Direttore di ABC Azienda Speciale porranno in essere, d'intesa con il Servizio Ciclo Integrato delle Acque e Tutela del Mare e con il Servizio Partecipate, gli adempimenti conseguenti a quanto deliberato.

• ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

L'Amministrazione Comunale, come chiarito con nota PG/2024/0488661 del 28/05/2024 a valle di precedenti interlocuzioni, intende procedere ad una revisione del citato Statuto di ABC *“finalizzata a rendere ancor più agevole la gestione aziendale dei prossimi mesi, nonché a una giusta valorizzazione dei ruoli e responsabilità di governance e di controllo, anche in ragione dell'impegnativo percorso di rilancio che si intende porre in essere”*. Le indicazioni contenute nella nota sono state recepite nella riformulazione di alcuni articoli che, nella parte narrativa, sono espressamente riportati.

In particolare, per quanto attiene ai compensi che si intende prevedere per i componenti del Consiglio di amministrazione e per il Presidente, la dirigenza, nella parte narrativa, afferma che l'esistenza dei requisiti enunciati dalla Sezione Autonomia della Corte dei Conti 9/SEZAUT/2019/QMIG, per poter prevedere un compenso è stata già verificata nell'ambito dell'istruttoria soggiacente la deliberazione di Giunta comunale n. 371 del 6/10/2022, avente ad oggetto «Proposta al Consiglio: Determinazioni in merito ai compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale. Il dirigente proponente continua la disamina affermando che *“allo stato, in relazione ai documenti contabili adottati successivamente dall'organo di amministrazione di ABC, non risultano elementi suscettibili di determinare il venir meno di detti requisiti”*. L'effettività, l'attualità e il permanere nel tempo dei citati requisiti, anche alla luce dell'eventuale riconoscimento di «contributi a carico delle finanze pubbliche» intesi nel senso specificato dalla richiamata deliberazione della Corte dei Conti citata, andranno verificati, in concreto, all'atto dell'effettivo riconoscimento dei compensi previsti dal modificato articolo 12 dello Statuto di ABC e in costanza dell'erogazione. Per questo motivo al comma 2 del medesimo articolo 12 è previsto che *“il compenso di cui al comma precedente [ovvero, il compenso del Consiglio di amministrazione. Ndr] è riconosciuto ed erogato previa verifica da parte del Collegio dei Revisori del rispetto delle disposizioni normative pro tempore vigenti, anche con riferimento all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., all'articolo 1, comma 554, della Legge 147/2013 e ss.mm.ii. e ai principi di diritto enunciati, in via nomofilattica, dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti il 28 maggio 2019 con deliberazione 9/SE#ZAUT/2019/QMIG”* ;

• PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*.

La Ragioneria evidenzia che *“Al punto x delle premesse, la dirigenza proponente evidenzia che gli oneri aggiuntivi discendenti dalle modifiche statutarie in argomento (ndr compenso al CdA ed adeguamento*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Diego Giannino
Il dirigente, Maria Aprea

compenso al Collegio dei revisori) non sono suscettibili di compromettere direttamente l'equilibrio economico-patrimoniale di ABC e, quindi, non avranno effetti diretti e/o indiretti sul bilancio del Comune di Napoli".

Afferma, inoltre, che "in merito all'articolo 12 dello Statuto (Trattamento economico del Consiglio di amministrazione), ove viene prevista espressamente la remunerazione per la carica di Presidente e di Componente del Consiglio di amministrazione, si raccomanda che la verifica del rispetto delle disposizioni normative pro tempore vigenti, espressamente posta dallo stesso art. 12 a carico del collegio dei revisori, debba essere intesa, necessariamente, quale verifica - sia ex ante sia in itinere - del permanere del rispetto delle disposizioni normative; lo stesso collegio dovrà vigilare e segnalare all'Amministrazione comunale ipotesi di insorgenza di conflitto di interessi attuale e/o potenziale tra il Consiglio di amministrazione e l'Azienda speciale in merito alla possibilità per l'azienda di essere destinataria di contributi a carico della finanza pubblica, oltre a verificare la compatibilità di detti compensi con gli equilibri di bilancio dell'azienda".

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiama:

- Articolo 11, commi 6 e 7 del Dlgs 176 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che rimandano ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze adottato previa intesa in Conferenza unificata che fissando indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, e "Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario". Al comma 7 si dispone che "Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 [...] e, pertanto, che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".
- l'art. 6, comma 2, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 recita: "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli (...);
- Il DL 5/2012 art. 35, comma 2-bis, ha stabilito che la disposizione di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti.

PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

In relazione ai compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione delle Aziende Speciali si richiama la deliberazione n. 9/SEZAUT/2019/QMIG, della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie resa in via nomofilattica, che enuncia i seguenti principi di diritto : "1) il principio della gratuità degli

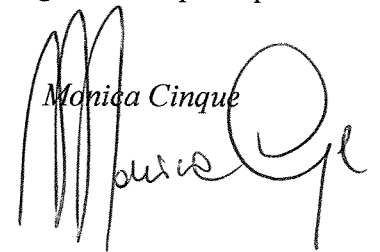


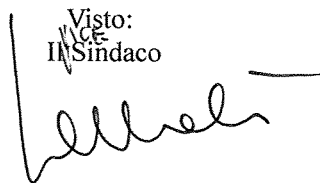
incarichi ai componenti del consiglio di amministrazione delle aziende speciali, di cui all'art. 6, comma 2, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si applica nei confronti delle aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che abbiano ricevuto "contributi a carico delle finanze pubbliche"; 2) la nozione di "contributi a carico delle finanze pubbliche" di cui all'art. 6, comma 2, d.l. n. 78/2010, non comprende il conferimento del capitale di dotazione iniziale, né le erogazioni a titolo di contratto di servizio; 3) qualora sia corrisposto un compenso ai componenti del consiglio di amministrazione delle aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, non beneficiarie di "contributi a carico delle finanze pubbliche", trova applicazione la decurtazione di cui all'art. 1, comma 554, l. 27 dicembre 2013, n. 147, nelle ipotesi ivi richiamate titolarità di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione e conseguimento di un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti".

• CONSIDERAZIONI FINALI

L'articolo 7 del novellato Statuto prevede che "Il Consiglio di amministrazione si compone di tre o di cinque membri, compreso il Presidente [...]", non precisando in quale sede la composizione sarà definita. L'articolo 10 "Validità delle sedute e votazioni" prevede "Le sedute del Consiglio sono valide con la partecipazione, anche a distanza, previa unanime presa d'atto dell'identità dell'interessato della maggioranza dei consiglieri in carica, incluso il Presidente". Se per la "distanza" citata nell'articolo si intende la videoconferenza si rappresenta l'opportunità di disciplinare le modalità delle riunioni.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

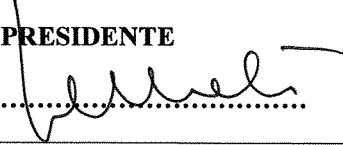
Monica Cinque


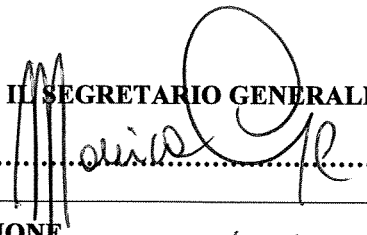
Visto:
Il Sindaco


Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 226 del 30/05/2024, composta da n. 12/13 pagine progressivamente numerate;

nonché da allegati come descritti nell'atto.*
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

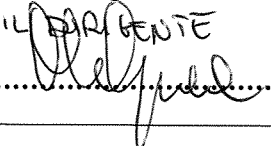
Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO GENERALE


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 03/06/2024 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE


ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione
.....

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione
.....